

# Bollettino FITOSANITARIO – TIGNOLA- MOSCA DELL'OLIVO

## N. 13 – 25 settembre 2020



Abruzzo Oleum

**Area Omogenea di Monitoraggio: Provincia di Pescara-  
Chieti**

### PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ([www.horta-srl.com](http://www.horta-srl.com)). Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.



**Invaiaura** *Viraggio progressivo dal colore verde, al giallo paglierino, sino al colore rosso-violaceo per almeno il 50% della superficie della drupa; diminuisce la consistenza della polpa.*

## PREVISIONI METEO

Dopo un lungo periodo di stampo estivo, l'Autunno prova a entrare nel vivo: correnti a graduale rotazione ciclonica, in seno ad una circolazione depressionaria posizionata sull'Ovest Europa, favoriranno l'innesco di rovesci e temporali dapprima sulla dorsale appenninica, in estensione anche alle aree costiere, con fenomeni localmente di forte intensità. Nel weekend una profonda saccatura proveniente dalle alte latitudini europee, con la conseguente formazione di un nucleo depressionario al suolo sull'Italia centro-settentrionale, favorirà un repentino brusco calo delle temperature, su valori che si porteranno anche al di sotto delle medie del periodo, con fenomeni temporaleschi diffusi e i primi fiocchi di neve in Appennino fin sotto i 1800 metri di quota .

## MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)



**MONITORAGGIO:** questa settimana, le catture dei maschi, attraverso le trappole a feromone, risultano in aumento. L'infestazione attiva (uova e larvette di 1° età) sul frutto è anch'essa in aumento; in generale si attesta sul 3-5%. Per le aziende che prevedono un inizio di raccolta dopo la metà di ottobre si consiglia di intervenire mediante trattamento larvicida (preferendo principi attivi con carenza limitata, max 21 giorni). Nelle situazioni in cui le olive sono avanti nella



maturazione, (ad esempio oliveti in controvece) non si consigliano interventi, ma di anticipare le operazioni di raccolta per fine mese. Si ricorda che per ottenere un olio extravergine di oliva di alta qualità bisogna innanzitutto partire da olive sane ed integre in cui al loro interno non sono in atto processi fermentativi.

## INDICI DI MATURAZIONE

La misura ha lo scopo di migliorare la qualità delle produzioni attraverso l'individuazione dell'epoca ottimale di raccolta. La qualità dell'olio, infatti, è fortemente influenzata dal grado di maturazione delle olive.

La maturazione delle olive può essere monitorata attraverso la determinazione di differenti indici

1. Resistenza al distacco, determinata attraverso l'utilizzo di un dinamometro con forchetta modificata idoneo per i rilievi su olivo.
2. Indice di Pigmentazione, determinato attraverso l'indice di Jaén (6 classi/scala 0-5). Il campione di frutti andrà diviso in sei classi di colore così definite:





0 = classe "olive verdi"; 1 = classe "olive con pigmentazione superficiale su meno del 50% della superficie"; 2 = classe "olive con pigmentazione superficiale su più del 50% della superficie"; 3 = classe "olive con pigmentazione superficiale sul 100% della superficie"; 4 = classe "olive con pigmentazione su meno del 50% della polpa e sul 100% dell'epicarpo"; 5 = classe "olive con polpa ed epicarpo completamente pigmentati";

3. *Indice di consistenza della polpa, con l'avanzare della maturazione la consistenza della polpa tende a diminuire e si verifica la rottura dei vacuoli oleiferi con l'attivazione di una serie di processi enzimatici e fermentativi che comportano una rapida degradazione dell'olio dal punto di vista chimico ed organolettico. Pertanto, questo parametro verrà valutato con l'ausilio di penetrometri con puntale da 1,5 mm (operando senza eliminare l'epicarpo) in modo da individuare il valore che rappresenta il momento migliore per la raccolta.*



*Il monitoraggio della evoluzione degli indici di maturazione dovrebbe consentire di definire il momento di inizio della raccolta in tempo reale o con un anticipo di qualche giorno per permettere all'azienda di organizzarsi e di intervenire in tempo utile.*

*La qualità dell'olio è fortemente determinata dalle percezioni rilevate dall'olfatto e dal gusto e si esprimono con un fruttato più o meno intenso che rappresenta il sapore delle olive al giusto grado di maturazione. Ad esso contribuiscono le sostanze fenoliche, che danno all'olio il sapore amaro e piccante e le sostanze volatili ed aromatiche tra le quali quelle gradevoli più importanti sono la trans-2 esenale e la cis-3-esenale che conferiscono all'olio il sapore di verde. In genere le olive raccolte ad uno stadio di maturazione precoce danno oli con fruttato intenso, di tipo verde, amaro e piccante. Da olive raccolte ad uno stadio avanzato di maturazione si ottengono oli con fruttato maturo, meno intenso, meno amari.*

## CONSIGLI AGRONOMICI

### **Margaronia (*Palpita unionalis*)**



*in questo periodo, soprattutto in impianti giovani, si rileva la presenza della margaronia. Il fitofago compie 4-5 generazioni all'anno e sverna come crisalide e con larve superiori alla prima età. Dalle uova, deposte dagli adulti in primavera in cima ai succhioni, polloni e sulle foglie giovani, fuoriescono le larve di colore bianco-giallastro ed infine verde a maturità; esse divorano le foglie dopo averle imbrigliate con fili sericei. In autunno possono compiere erosioni anche a carico delle drupe.*

*Difesa: Di norma gli attacchi di margaronia non giustificano interventi chimici poiché, in oliveti adulti, non causa danni di interesse economico. Diverso è il caso di nuovi impianti in cui l'insetto va controllato alla comparsa delle prime larve; *Bacillus thuringiensis* è utilizzato con efficacia trattando alla comparsa dei primi danni in presenza di larve ai primi stadi di sviluppo e ripetendo l'intervento dopo 6 / 8 giorni. Il trattamento eseguito tardivamente non dà risultati soddisfacenti a causa della presenza contemporanea di larve più vulnerabili (I e II stadio) o meno (III e IV stadio).*

